

Teatro dei burattini



Un racconto popolare

ovvero

Il figlio della zingara

un racconto nel racconto

...e l'organetto suona

di CRISTINA MAZZAVILLANI MUTI

PRIMO INTERVENTO

Introduzione

Prima voce

Hei! Hei! ascolta anche stasera Ferrando racconterà la storia.

Sempre quella!

La sull'aia della villa dei conti.

La storia della zingara accusata di aver fatto fattura al fanciullino

Il figlio del vecchio conte.

Seconda voce

Povera donna, voleva solo fargli l'oroscopo per qualche soldo!

Prima voce

Eh no! Che deperiva sempre di più quel fanciullino.

Seconda voce

Ma non basta per bruciarla viva in quel modo fra bestemmie oscene pungendola coi ferri...

Prima voce

Ma intanto Azucena sua figlia, maledetta anche lei, ha giurato vendetta e ha rapito il fanciullino...

la cercano ovunque!

Povera figlia orfana e madre e pazza di dolore.

Seconda voce

Dicono che sia bellissima!

Prima voce

Ascolta ascolta guarda, ecco Ferrando!

Ripeterà il racconto mi vengono già i brividi.

SECONDO INTERVENTO

Prima parte, scena II

Seconda voce

E adesso?

Prima voce

È lunga la notte.

Vedrai vedrai

la bella Eleonora uscirà anche stasera incontro al Trovatore che arriva cantando e suonando dal rivale del fiume nascosto tra le canne.

Seconda voce

Dio mio! Speriamo che non lo veda il Conte che è innamorato morto della bella fanciulla ma lei non lo vuole e lui è pazzo di gelosia.

TERZO INTERVENTO

Seconda parte, scena I

Prima voce

Lo vedi là lontano

l'accampamento degli zingari?

Anche lì tutte le notti Azucena

la bella zingara

racconta ai suoi la storia

della madre bruciata sul rogo.

e piange e chiama e grida e grida

“Il figlio mio il figlio mio avea bruciato!”

Fisarmonica: “stride la vampa”

Prima voce

Eh sì perché la tragedia

è proprio orribile!

Il fanciullino rapito, il figlio del vecchio conte,

è Manrico detto il Trovatore.

Seconda voce

Il Trovatore! Il figlio del Conte!

Prima voce

Ma sì perché quello che Azucena
aveva bruciato per vendetta
era il suo vero figlioletto.
per sbaglio l'ha gettato nel fuoco
al posto dell'altro.

Seconda voce

Che storia! Allora il Trovatore....
è il fratello del conte.

Prima voce

L'hai capito anche tu!
Il figlio della zingara
è proprio il fratello del conte
e sono guai perché il conte lo cerca per mare e per terra!
È convinto che non sia morto.

QUARTO INTERVENTO

Seconda parte, scena III

Fisarmonica: "Il balen del suo sorriso"

Prima voce

Il conte cerca la sua Leonora
che ha scelto il convento
perché ormai è convinta
che il suo innamorato
è morto.

Seconda voce

Qualcuno dovrà pur dirglielo
che non è morto il Trovatore!

Prima voce

Aspetta e vedrai che colpo
quando nel bel mezzo del convento
mentre il conte ha già strappato Leonora alle suore
e sta per rapirla.
Vedrai che colpo!
Arriva lui, il, Trovatore, come un eroe dal cielo...

Seconda voce

E solo il cielo sa
che sono fratello contro fratello!

QUINTO INTERVENTO

Terza parte, scena I

Fisarmonica: "A sì ben mio"

Seconda voce

Il conte gioca alla guerra.

Prima voce

Perché non sa come spegnere
il furore e la gelosia!
Proprio sul più bello
il Trovatore si è portato via
la sua Leonora.

Seconda voce

E proprio sotto i suoi occhi.

Prima voce

Aspetta aspetta,
purtroppo la masnada del conte
ha trovato la zingara
e minacciano di bruciarla
e così pensano che il Trovatore
per salvarla cascherà nella trappola.

Seconda voce

Poverina come l'hanno legata
e come la sbeffeggiano!

Prima voce

Verrà verrà il Trovatore
a spegnere il fuoco di quella pira.

Seconda voce

E finirà in prigione nella torre
con sua madre... Azucena.

Prima voce

Sì lui la crede davvero
la sua mamma...

SESTO INTERVENTO

Quarta parte, scena I

Fisarmonica “D’amor sull’ali rosee”

Prima voce

Viene la triste Leonora
è pallida e piange
e sussurra e si lamenta
senti là!
Suona a morto la campana
della torre.

Lo sai che Leonora si offre al conte
in cambio della vita del Trovatore?

Seconda voce

E allora?

Prima voce

Il conte accetta
ma lei si avvelena,
per morire prima che lui la prenda
e dice: “m’avrai, ma fredda,
esanime, spoglia”.

Seconda voce

Mi vien da piangere.
E allora?

Prima voce

Eh no, adesso guarda
ascolta
e cerca di non piangere
se puoi.

SETTIMO INTERVENTO

Quarta parte, scena III

Fisarmonica “Ai nostri monti...”

Prima voce

Senti come canta adesso la povera zingara...
canta la ninna nanna della morte
la cantilena del sonno
sì, e nell’orrido carcere arriva lei
Leonora morente
povera ragazza
e dice “Ah fuggi, fuggi o sei perduto”
ma il Trovatore cieco di rabbia
le grida in faccia “Infame, infame, hai l’amore venduto”
finché le cade morta fra le braccia
Dio che dolore!
Il Trovatore va incontro al suo destino.
Urla la zingara al conte “Hai ucciso tuo fratello”
“Sei vendicata oh madre”.

Seconda voce

Però che bella storia
Che bel racconto
Si ripeterà nei secoli per sempre

E che bella musica vermiglia
quel contadino di Busseto...